

LIBERI TUTTI

Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it

Orgoglio Il Gay Pride di Stoccolma

Le conquiste
della Svezia:
parità totale

Dal primo novembre due donne o due uomini potranno sposarsi in chiesa: per la legge svedese il genere è «neutro» e le autorità ecclesiastiche hanno recepito il messaggio

Non a caso il Pride di Stoccolma è una delle occasioni da non perdere per gay, lesbiche e trans di tutto il mondo, non a caso una band - la AArk - da anni dedica ritmi e parole alla lotta per i diritti civili. In una terra dove laicità e rispetto sono l'abc, si è raggiunta la completa parità di diritti. A partire dal primo novembre due donne e due uomini potranno sposarsi in Chiesa nella civilissima Svezia. La Chiesa luterana svedese ha approvato una norma che consente il matrimonio religioso tra omosessuali. Il nuovo regolamento fa seguito al varo, il primo maggio scorso, di una legge che ha introdotto la possibilità per

le persone dello stesso sesso di contrarre matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile. Per la legge svedese ormai i coniugi hanno un genere neutro, possono essere di sesso opposto ma anche uguale.

La Chiesa luterana ha recepito il messaggio e ha varato le nozze con un'ampia maggioranza. Si tratta degli stessi religiosi che qualche mese fa hanno eletto a capo della Chiesa di Stoccolma una donna lesbica: la vescova Eva La Brunne, 55 anni, madre di un bambino. Sarà per questo che la confessione luterana in Svezia ha il suo peso: metà delle coppie svedesi si sposa in Chiesa, mentre l'80 per cento della popolazione vi si riconosce. La decisione consegue a un atteggiamento di apertura con-

lidato: fin dagli anni 90 i vescovi si sono espressi unanimemente a favore delle relazioni omosessuali, marciando in parallelo con lo Stato che nel '95 ha autorizzato le persone dello stesso sesso a registrarsi come coppie e, prima di varare le nozze civili, ha riconosciuto anche il diritto all'adozione. In maggio al sì relativo al matrimonio si sono opposti solo i democristiani, uno dei quattro partiti della coalizione di centrodestra al governo. La decisione dei religiosi non è stata unanime ma neanche troppo sofferta. Due gli sguardi verso il futuro: il vescovo Esbjorn Hagberg si è detto preoccupato per i contrasti che potrebbero accrescersi nei rapporti con le grandi chiese del mondo. L'Arcivescovo Anders Wejryd ritiene invece che i luterani di Svezia non rimarranno a lungo da soli e che la svolta dipende anche

Prospettive

L'Arcivescovo Wejryd: presto la svolta ci sarà anche in altri paesi

dallo scarso valore che in Svezia hanno le tradizioni in rapporto ai diritti.

DIALOGO E ACCOGLIENZA

E in Italia? Netto il plauso di Franco Grillini: «La Svezia dimostra che si può essere cristiani e a favore dei diritti delle persone omosessuali e in particolare dell'assoluta uguaglianza formale tra etero e gay di fronte alla legislazione civile». Pronto a operare perché anche in Italia si conquistino una cultura dei diritti Holger Milkau, Decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. «La decisione della Chiesa Luterana di Svezia di benedire i matrimoni tra omosessuali conferma la storia di apertura, dialogo e accoglienza che è propria del luteranesimo e, più in generale, del protestantesimo tutto. Ma è anche vero che non solo riflette ma è frutto di una cultura propria di quella nazione, caratterizzata peraltro da alti livelli di laicità e di evoluzione sociale». In Italia la situazione è parecchio diversa. Ma il decano ribadendo che «la Chiesa Luterana riconosce un proprio compito nell'educazione alla libertà», si dice pronto ad affrontare la sfida del dialogo. «C'è bisogno di una crescita della consapevolezza generale sul tema - conclude - attraverso un'azione costante di formazione alla quale anche una Chiesa può ovviamente contribuire». ♦

Tam Tam

LONDRA
Omofobia, polizia
londinese sotto accusa

Sotto accusa la polizia londinese a proposito episodi di omofobia che non vengono denunciati o a cui non viene riconosciuta la dovuta gravità. Una delle principali associazioni gay britanniche afferma che «il 75% di omosessuali non ha fiducia nella denuncia alla polizia». I dati mostrano un aumento del 18% di violenze contro la comunità gay a Londra.

BERLINO
Pensioni integrative
Germania all'avanguardia

La Corte costituzionale ha messo sullo stesso piano coppie sposate etero e coppie di conviventi omosessuali per quanto riguarda le pensioni integrative accantonate per i dipendenti pubblici. Un convivente con il compagno aveva fatto ricorso lamentando una pensione più bassa rispetto a una persona sposata e la mancanza della reversibilità.

ROMA
Osservatorio cittadino
contro ogni violenza

Nasce a Roma l'Osservatorio cittadino contro ogni forma di violenza, che comprende omofobia e transfobia. Il sindaco Alemanno e il ministro per le Pari opportunità Carfagna hanno firmato il protocollo d'intesa. Il primo passo sarà istituire un tavolo tecnico di coordinamento, composto da due membri delle Pari opportunità e due del Comune.

TABÙ MAFIOSI
Il coming out del boss

Mentre in America si vota una legge contro omofobia e transfobia, il Matthew Shepard Act, che inserisce violenze e attacchi contro le persone lgbt nella lista dei crimini d'odio, si spezza un tabù in ambito mafioso. Nel corso di un processo Robert Mormando, personaggio di spicco della famiglia Gambino, ha dichiarato di essere gay. È la prima volta nell'ambito di Cosa Nostra.